

TRASMESSA PREFETTURA SAVONA

11/03/2015

**COMUNE di MALLARE**  
Provincia di Savona

originale  
Copia

**VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Delibera N. 4</b>	Adunanza del <b>14 GENNAIO 2015</b>	<b>Oggetto:</b> <b>Nomina revisore dei conti triennio 2015/2017</b>
----------------------	--	--

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno 14 (QUATTORDICI) del mese di GENNAIO, alle ore 17,40  
presso la sede comunale, convocato con l'osservanza delle modalità di legge, in sessione ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1	GIRIBONE Piero	Si	
2	GERMANO Giacomo	Si	
3	MARENCO Sergio	Si	
4	PELLE Daniela	Si	
5	PESCE Alex		Si
6	CERRUTI Valentina	Si	
7	SCHINCA Katia	Si	
8	BACCINO Sergio	Si	
9	ASTIGGIANO Flavio	Si	
10	PISTONE Mario	Si	
11	BRIANO Micaela		
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>1</b>

Presenti inizio seduta n. 10 consiglieri

Presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto N. 10 consiglieri.

Presiede il Sindaco Piero GIRIBONE il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale Sig.ra Grazia Randisi con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, m. 267.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241) , approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

Richiamati in particolare:

- l'art. 234, comma 1, il quale prevede che i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri, di cui uno scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili (presidente), uno scelto tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed uno iscritto all'albo dei ragionieri;
- l'art. 234, comma 2, il quale prevede che nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle unioni di comuni e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore;
- l'art. 235, comma 1, il quale dispone che l'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera o dalla data di immediata eseguibilità ed è rieleggibile per una sola volta;

Richiamata la propria deliberazione n. 32 del 23 dicembre 2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto a rieleggere la d.ssa Laura Prato quale organo di revisione economico-finanziaria per il triennio 2012/2014;

Considerato che occorre procedere alla nomina del nuovo Revisore unico del Comune;

Richiamati:

- l'art. 16 comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 il quale prevede, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge, che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra soggetti in possesso di determinanti requisiti secondo le modalità che verranno definite tramite Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economie e finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- l'articolo 29, comma 11-bis, del decreto legge 30 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, il quale ha prorogato di nove mesi il termine di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011);
- il DM Interno n. 23 in data 15 febbraio 2012, recante il *Regolamento per l'Istituzione dell'elenco dei revisori degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario* con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle nuove modalità di nomina dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata;
- il D.M. 27 novembre 2011, con il quale il Ministero dell'Interno ha approvato, ai sensi dell'articolo 16, comma 25, del d.L. n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011) l'elenco dei revisori dei conti degli enti locali delle regioni a statuto ordinario in vigore a partire dal 1° gennaio 2012 e successivi aggiornamenti;

Atteso che con comunicato del 29 novembre 2012, è stata disposta a decorrere dal 10 dicembre 2012 la piena operatività del nuovo sistema ed avviate le modalità di nomina dell'organo di revisione degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, mediante estrazione a sorte da parte della Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo;

Dato atto che:

a) è stata comunicata alla Prefettura – Ufficio territoriale di Governo di SAVONA la scadenza dell'incarico dell'organo di revisione economico-finanziaria;

b) con in data 27/11/2014 la Prefettura di Savona – Ufficio territoriale di Governo di Savona, ha proceduto all'estrazione a sorte dei nominativi inseriti nell'elenco dei revisori ai fini della successiva nomina da parte del Consiglio Comunale dell'ente;

c) il primo nominativo estratto dall'elenco regionale risulta essere il Dott. Gaviglio Davide nato a Genova il 12/06/1978, residente in Varazze , Via Corosu n. 74, iscritto nell'elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali;

DATO ATTO che con nota prot. N° 5643 del 5 dicembre 2014 si procedeva a contattare il Dott. Gaviglio Davide, quale primo Revisore Estratto, richiedendo la disponibilità dello stesso all'assunzione dell'incarico, il quale ha confermato la propria disponibilità ;

Dato atto quindi che occorre procedere alla nomina dell'organo di revisione economico finanziaria per il triennio 2015/2017 secondo le disposizioni contenute nell'articolo 234 e seguenti del Tuel;

Considerato che la popolazione del Comune di MALLARE alla data del 31 dicembre 2012 (31 dicembre del penultimo esercizio precedente) risulta essere di 1193 abitanti e che pertanto si procede alla nomina del Revisore unico;

Visto l'art. 241, ultimo comma, del D.Lgs 267/2000 che stabilisce che il compenso spettante al Revisore viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

Richiamati:

- il D.M. 25/09/1997, n. 475 recante "Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi al compenso spettante ai revisori degli enti locali";
- il DM 31/10/2001 recante "Determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali";
- il DM 25/05/2005 recante "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali";
- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, all'art. 241, prevede che "il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento ed investimento dell'ente locale";

Atteso che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- a) da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- b) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- c) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- d) da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000;
- e) da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;

Richiamato l'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, conv in legge n. 122/2010 (come modificato dall'articolo 1, comma 10, del d.L. n. 150/2013, conv. in legge n. 15/2014) il quale testualmente recita che "Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2014, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.";

Visti:

- a) la deliberazione n. 204/2010 del 09/12/2010 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana che rispondendo ad una richiesta di parere concernente l'applicazione della norma di cui all'art. 6, comma 3, del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), ha confermato implicitamente l'applicabilità della stessa anche ai compensi dell'organo di revisione;
- b) il parere n° 13/2011 del 25 gennaio 2011 della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Lombardia con il quale è stato confermato il precedente parere della Corte dei Conti della Toscana n° 204/2010 del 9 dicembre 2010, in quanto "considerata la finalità perseguita dal legislatore, volta a conseguire sensibili riduzioni degli effetti di spesa per gli anni a venire a carico delle rispettive Amministrazioni (nota di lettura al Senato della legge n. 122/2010), la norma in esame non può che riferirsi a tutte le possibili forme di compenso corrisposte dalle amministrazioni ai componenti di organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. Dal tenore della disposizione emerge, altresì, chiara la volontà di introdurre un meccanismo automatico e generalizzato di riduzione dei compensi erogati ai componenti di "organi collegiali comunque denominati", senza distinzioni connesse all'ammontare percepito rispetto al limite massimo edittale ovvero alla particolare natura e/o composizione degli stessi organi amministrativi (cfr. sul punto, Sez. reg. contr. Toscana, delibera n. 204 del 9 dicembre 2010).";
- c) la deliberazione n. 6 del 17/02/2011 con la quale la Corte dei Conti - sezione regionale Emilia-Romagna - osserva che "la ratio dell'art 6 comma 3 della legge 122/2010 risiede nella riduzione dei costi degli apparati amministrativi, e che la riduzione di cui trattasi, nel cui ambito applicativo sono compresi gli organi collegiali comunque denominati i cui compensi siano a carico dell'Ente Locale e quindi anche i collegi dei revisori dei conti, decorre dal 1 gennaio 2011";

Dato atto che il compenso corrisposto al Revisore unico dei conti alla data del 30 aprile 2010 ammontava ad € 2.582,28= oltre Iva e 4% CNPAIA, e che quindi tale compenso dovrà essere ridotto del 10 % alla luce del citato decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010);

Ritenuto di determinare, ai sensi del DM 25/05/2005 nonché dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in Legge n. 122/2010), il compenso annuo spettante al revisore in misura non superiore a quanto corrisposto al precedente organo di revisione, pertanto in € 2.324,05 = (importo compenso corrisposto al revisore alla data del 30 aprile 2010 ridotto del 10% - disposizione di cui al D.L. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010);

Considerato che:

- in base all'art. 2 del citato D.M. 20 maggio 2005, ai revisori dei conti aventi la residenza al di fuori del Comune di sede dell'ente spetti il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- solo qualora si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per il vitto e l'alloggio avviene tenendo conto delle disposizioni di cui al D.L. 66 del 24.4.2014, in misura non superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito allo stesso, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.M. Interno n. 23 del 15 febbraio 2012 e s.m.i.;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n 7/FL del 5 aprile 2012;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli resi dal Responsabile del Servizio Economico – Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A questo punto, il Sindaco/ Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione per la nomina del Revisore per schede segrete;

Nominati scrutatori i consiglieri: Pelle – Cerruti ( maggioranza ) e Briano ( minoranza ), vengono distribuite e raccolte le schede e a seguito di spoglio con l'assistenza degli scrutatori si ottiene il seguente risultato :

Presenti 10 ( dieci ) – Votanti 10 ( dieci ) –  
GAVIGLIO DAVIDE : voti 10 (10) – bianche 0 ( zero ) – nulle 0 ( zero ) ;

indi il Consiglio Comunale,

Visto l'esito della superiore votazione;

#### **DELIBERA**

- 1) di nominare quale Revisore unico dei conti di cui all'art. 235 del D.Lgs. n. 267/00 per il triennio 2015/2017, il Dott. GAVIGLIO Davide nato a Genova il 12/06/1978 e residente a Varazze (SV) – in Via Corosu n. 74 (C.F. GVGDVD78H12D969K) iscritto nell'elenco dei revisori dei conti per gli Enti Locali della Regione Liguria ;
- 2) di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) di comunicare al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del revisore, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di determinare in €. 2.324,05= annui, oltre a CPAIA e IVA di legge, ai sensi dell'art. 241 del d.Lgs. n. 267/2000, del D.M. 20/05/2005 nonché dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in Legge n. 122/2010), il compenso spettante revisore unico dei conti;
- 5) di dare atto che solo qualora si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, al revisore verrà riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per il vitto e l'alloggio, tenendo conto delle disposizioni di cui al D.L. 66 del 24.4.2014, in misura non superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito allo stesso, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

- 6) di dare atto che la spesa per il compenso spettante all'organo di revisione, come sopra determinata, nonché del rimborso spese viaggio, verrà prevista all'Intervento 1.01.01.03, Cap. PEG 1010, del redigendo bilancio di previsione 2015, nonché sui bilanci pluriennali per gli esercizi finanziari 2016 e 2017.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere;

Con successiva votazione unanime espressa per alzata di mano,

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

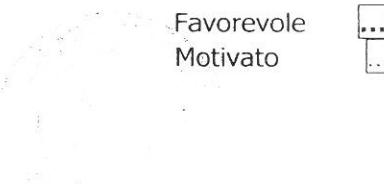
*PARERI ai sensi dell'art. 49 del TUEL 18 agosto 2000, nr. 267*

**REGOLARITA' TECNICA**



**Il Responsabile del Servizio**  
F.to Piero GIRIBONE

**REGOLARITA' CONTABILE**



**Il Responsabile del Servizio**  
F.to Piero Giribone

Letto, confermato e sottoscritto,

**Il Presidente**  
F.to Piero GIRIBONE

**Il Segretario Comunale**  
F.to Grazia Randisi

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'Albo Pretorio online del Comune a decorrere dalla data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Mallare, li 27 GEN. 2015

Il Segretario Comunale  
F.to Grazia Randisi

**RELAZIONE DI COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

E' copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Mallare, li 27 GEN. 2015

Il Segretario Comunale  
Randisi d.ssa Grazia

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Pallare, li

Il Segretario Comunale  
Randisi d.ssa Grazia